

COMUNICATO STAMPA

Il potere che si prende eccessivamente sul serio; che pretende di imporsi non mostrando dignità ma digrignando i denti; che mal sopporta opposizioni di qualsiasi genere; che se la prende con i deboli e balbetta davanti ai forti.

Peccato non sia una caricatura del potere, la mozione sui fatti del 25 Aprile che Fratelli d'Italia intende sottoporre al Consiglio Comunale di Gallarate. La netta sensazione di ridicolo che emerge dalla lettura di certe affermazioni contenute in quel documento pare, purtroppo, del tutto indipendente dalla volontà degli estensori. E la possibilità che la maggioranza in Consiglio possa davvero darvi peso, o perlomeno far finta di, e votare favorevolmente alla mozione, getta un'ombra sinistra, pesante, sulla vicenda.

Intendiamoci, durante le celebrazioni a Gallarate è effettivamente accaduto qualcosa di censurabile, ma l'ennesima intemperanza verbale del sindaco non è l'oggetto della mozione. Lo è invece l'ANPI, che ha la colpa grave di... di... di... di non si capisce bene cosa, probabilmente di esistere. Lo è invece il timido moto di protesta di alcuni ragazzi, che hanno osato mostrare le foto di Giorgia Meloni e Ignazio La Russa barrate con una 'x'.

Apriti cielo. Questo è un 'chiaro attacco alle Istituzioni Italiane'! Denuncia FdI sfoderando il tipico vittimismo, solo un tantino esagerato (manco avessero bruciato in piazza dei pupazzi effigianti i due - ma probabilmente quello è permesso, **visti i precedenti**).

Senza scomodare discorsi elevati sul diritto a manifestare, sul diritto ad esprimere il proprio dissenso, all'esistenza dell'opposizione, l'invito ai consiglieri gallaratesi di FdI è a mettersi nei panni di questi ragazzi, e cercare di comprendere le loro ragioni.

Probabilmente sono preoccupati perché nelle bocche di Meloni e La Russa la parola '**antifascismo**', su cui è fondata la Costituzione e la nostra Repubblica, non riesce proprio ad articolarsi.

Probabilmente sono preoccupati perché vedono manifestarsi attorno a loro inquietanti **rigurgiti del passato**. Rappresentanti delle Istituzioni che fanno il **saluto romano**. Candidate che sfoggiano **tatuaggi apertamente nazisti**. Rappresentanti locali di FdI che, su Facebook, festeggiano a loro modo il 25 aprile **mettendo un bel like a chi ricorda gli usurpatori fascisti della X MAS** (alleghiamo screenshot).

Certo, in alcuni casi queste **situazioni creano ancora imbarazzo**, e i soggetti, pubblicamente additati, si cimentano spesso in acrobatiche arrampicate su superficie vetrosa (Saluto romano? Ma quando mai! Si tratta di *priapismus brachialis dexterus*! Avevo il Viagra sotto l'ascella ed è capitato! Il tatuaggio? Pensavo che Sieg Heil volesse dire *Ti voglio bene mamma*, quando ho capito l'ho coperto con i cuoricini etc.).

Ma in altri casi, come **ad Azzate, i fascisti non si vergognano, non si nascondono più**: c'è davvero di che preoccuparsi, e in questa preoccupazione preferiamo associarci a quei ragazzi e alla loro inquietudine. **Una inquietudine che merita una risposta vera, che non sia la reprimenda sproporzionata del potente che si sente offeso per nulla, che non tollera pensieri divergenti e indipendenti.**

Lanciamo quindi un appello a Fratelli d'Italia. Non costringete il Consiglio Comunale a dibattere la vostra mozione. A censurare l'opera dell'ANPI. A esprimere solidarietà all'unica figura che ha causato scandalo e divisione il 25 aprile (ovvero il sindaco di Gallarate). Ad additare come estremisti quei ragazzi che, probabilmente, come esito, saranno ancora più convinti nelle loro azioni.

Fate loro un regalo: **lasciate loro un dubbio.**

POST FACEBOOK

Cosa sarà mai la X[^] che piace ad Alessandro Frisoli, esponente di FDI e vicepresidente della Fondazione scuole Materne (complimenti per la nomina, a proposito)?

Un po' di contesto. Il 25 aprile 2023 sulla sua pagina Facebook il Frisoli desiderava far sapere al mondo che lui quel giorno lì ci tiene molto a festeggiare San Marco. Nulla di male, ma il sospetto è che il messaggio non fosse di amore per il protoevangelista quanto piuttosto una dichiarazione che quel giorno, proprio quello lì, non ci sia molto altro da festeggiare.

Un altro sostenitore di FDI gallaratate commenta, fra l'altro, 'W la X[^]' e Frisoli pare gradire il commento.

Ora, cosa sarà mai la Decima che piace tanto a questi sostenitori di Fratelli d'Italia?

La X^a MAS, corpo franco agli ordini dei nazisti tedeschi, che usurpava il nome dall'omonima flottiglia della Regia Marina? Quella che si macchiò di gravi efferatezze come la fucilazione sommaria di civili e partigiani, la cattura e tortura di ostaggi fra i civili? Quella che piace tanto al fascistume vario?

Non sia mai, figuriamoci. Ecco alcune ipotesi alternative, fra le quali di sicuro si troverà la risposta alla nostra domanda.

1) W la 'Decima' nel senso della tassa che presso il popolo ebraico agricoltori e allevatori pagavano per sostenere la tribù di Levi, dedita al sacerdozio. In un certo senso potrebbe essere un auspicio di ritornare a quella pratica, una flat tax ante litteram.

2) W la 'Decima' nel senso dell'ipotetica sinfonia in Mi bemolle maggiore che Beethoven riuscì appena ad abbozzare prima della sua scomparsa, nel 1827.

3) W la 'Decima' nel senso della decima squadra in classifica del campionato di serie A di calcio.

All'epoca, dopo la 31^a giornata disputatasi il 23 aprile, era la Fiorentina, reduce da una sconfitta in casa del Monza al termine di una gara combattuta, iniziata con due segnature messe a segno dai viola nei primi minuti di giuoco ma terminata sul 3-2 dopo la rimonta dei padroni di casa.

Quale di queste soluzioni sarà quella giusta? Ai posteri l'ardua sentenza.